



Regione Umbria

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA

**SERVIZIO OPERE PUBBLICHE: PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E SICUREZZA –
PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE**

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007-2013

DGR n. 1706 del 27.12.2012

ASSE IV Trasporti, Aree urbane, Insediamenti e Logistica

AZIONE 3.1 Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici

Tipologia b) Interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico

BANDO

INDICE

Premesse

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Risorse

Art. 3 Soggetti beneficiari

Art. 4 Obiettivi

Art. 5 Tipologie di intervento

Art. 6 Criteri di selezione

Art. 7 Criteri di ammissibilità

Art.8 Criteri di valutazione e di priorità

Art. 9 Presentazione delle domande di finanziamento

Art. 10 Contenuto delle domande

Art. 11 Spese ammissibili

Art. 12 Spese escluse

Art. 13 Valutazione delle domande e approvazione delle graduatorie

Art. 14 Procedure di attuazione degli interventi

Art. 15 Erogazione dei contributi

Art. 16 Rinunce al contributo

Art. 17 Rendicontazione del progetto

Art. 18 Divieto di cumulo

Art. 19 Obblighi per i beneficiari

Art. 20 Osservatorio dei contratti pubblici

Art. 21 Controlli

Art. 22 Proroghe

Art. 23 Revoche

Art. 24 Tempi e fasi del procedimento

Art. 25 Disposizioni finali

Art. 26 Informativa (art.13 D.Lgs 196/2003 e s.m.i.)

PREMESSE

Riferimenti normativi

- Delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 di “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate”;
- DGR n. 1540 del 16/12/2011 recante: “Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Determinazioni a seguito della notifica del decreto dello Sviluppo Economico di messa a disposizione delle risorse;
- DGR n. 699 del 18/06/2012 recante: “Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Definizione piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri di selezione degli interventi e responsabili di azione/tipologia”;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e ss.mm.ii.;
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e ss.mm.ii.;
- Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS - versione 1, ottobre 2010;
- Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PAR FSC 2007-2013;
- DGR n. 1706 del 27/12/2012 recante: “Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Riprogrammazione;
- D.lgs.12 aprile 2006 n.163 “Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163” e s.m.i.;
- Legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 “Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici”;
- D.G.R. 7 giugno 2011, n. 569 "Linee Guida per il calcolo dei costi e degli oneri della sicurezza e per nla determinazione del costo presunto della manodopera nell'affidamento dei lavori pubblici di cui all'art. 23 della L.R. n.3/2010”.
- D.G.R. 11 ottobre 2010, n. 1405 "Linee Guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori e opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l'attuazione dei piani di settore di cui all'art.6 comma 2 della L.R. n.3/2010”.
- D.G.R 29 dicembre 2011, n. 1680 "Sistema informativo TRAMA, predisposto in attuazione del procedimento di finanziamento e liquidazione degli interventi di opere pubbliche previsto dalla D.G.R. n.1405/2010”.
- Legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”.
- DGR 18 ottobre 2010, n. 1438 “Linee guida per l'individuazione, da parte del responsabile del procedimento, della percentuale ad incremento della media aritmetica dei ribassi”.
- Decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
- Decreto del 26 febbraio 2013 di attuazione dell'art. 5 del D.Lgs 29 dicembre 2011, n. 229.

Art. 1

Oggetto

Il presente Bando è emanato in attuazione del PAR FSC 2007-2013 Asse IV Azione 3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" ed è relativo agli interventi di valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico, nel rispetto delle modalità, delle procedure operative, della gestione e del controllo necessari per la corretta ed efficace realizzazione degli obiettivi e delle linee di intervento previste dal FSC (già FAS) 2007-2013.

Art. 2

Risorse

Le risorse disponibili per il finanziamento di tali interventi, di cui alla D.G.R. n. 1706 del 27.12.2012 ammontano ad € 5.000.000,00 di cui € 1.000.000 destinato al finanziamento di edifici scolastici pubblici.

Qualora l'importo complessivo degli interventi pervenuti, relativi agli edifici scolastici pubblici fosse inferiore alla quota riservata, l'economia che ne deriva sarà utilizzata per finanziare le altre tipologie di intervento utilmente collocati in graduatoria

Le stesse potranno essere incrementate con le risorse che si renderanno eventualmente disponibili successivamente, sulla base di ulteriori assegnazioni disposte dalla Giunta Regionale.

Art. 3

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono i Comuni con popolazione non superiore a 10.000 abitanti.

Il soggetto beneficiario, destinatario delle risorse PAR FSC, è direttamente coinvolto ed è responsabile della realizzazione dell'intervento. In particolare:

- nomina il responsabile del procedimento ed espleta tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia di contratti e appalti;
- per tramite del RUP mette a disposizione e assicura l'aggiornamento costante dei dati di monitoraggio, garantendo la realizzazione dell'intervento nel rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, nei tempi stabiliti dal cronoprogramma e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
- fornisce i rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento e sulle eventuali problematiche evidenziate in fase di attuazione;
- partecipa ai tavoli tecnici che l'Organismo di Programmazione e Attuazione o il Responsabile di Azione potranno convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;
- garantisce una adeguata collaborazione nelle attività di verifica, attraverso la messa a disposizione di documenti, informazioni e dati;
- assicura adeguata pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati con il PAR FSC, secondo le modalità che saranno fornite dal Responsabile di Azione, previa intesa con l'Organismo di Programmazione e Attuazione;

- adotta un sistema di contabilità separata e conserva tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, secondo le disposizioni contenute nelle delibere regionali inerenti l'attuazione del PAR FSC 2007-2013;

Dovrà altresì rispettare tutte le modalità, i tempi e gli obblighi perentori definiti nel presente bando e nei successivi provvedimenti amministrativi inerenti la concessione dei contributi.

Art. 4

Obiettivi

L'Amministrazione regionale intende sostenere tutti quegli interventi volti alla rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici, attraverso specifiche operazioni da realizzare nell'ambito di progetti integrati e volti ad elevare la qualità del contesto urbano, in termini di miglioramento della vivibilità complessiva, dell'accessibilità, della fruizione dei servizi.

L'obiettivo operativo di questo Bando consiste nell'elevare la qualità strutturale e dei servizi delle aree urbane a sostegno della loro funzionalità economica e sociale integrando i programmi di sviluppo urbano già previsti con la realizzazione di interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alla reti trasportistiche.

Tali iniziative che si inseriscono sempre nell'ambito dei percorsi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione di aree e centri urbani e rappresentano pertanto un completamento funzionale degli stessi, possono accrescere l'offerta e la qualità di infrastrutture pubbliche a servizio dei cittadini e delle imprese mediante interventi - addizionali rispetto alla politica ordinaria regionale - rivolti prioritariamente alla riduzione della vulnerabilità sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici e di infrastrutture pubbliche di interesse strategico (quali ad esempio: edifici scolastici, edifici definiti di interesse strategico nei piani di emergenza comunale, residenze municipali, etc) e al rafforzamento della rete di mobilità funzionale alle esigenze locali e connessa alle prospettive di sviluppo insediativo.

Al fine di limitare gli investimenti a basso impatto saranno selezionati gli interventi che dimostrano una diretta connessione con programmi urbani o intercomunali già realizzati o in corso di realizzazione e/o con iniziative strategiche e progettuali di natura integrata che dimostrano il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane e che contribuiscono alla promozione della qualità architettonica, dell'edilizia e della mobilità sostenibile.

La presente tipologia sarà orientata prevalentemente ai centri medi e piccoli.

Art. 5

Tipologie di intervento

Le tipologie di intervento riguardano la realizzazione di opere pubbliche inserite all'interno di aree che sono state oggetto di programmi di rifunzionalizzazione di aree e centri urbani.

Le tipologie di intervento riguarderanno:

1. lavori su edifici esistenti finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche;

2. lavori di recupero e restauro del patrimonio storico edificato e miglioramento dell'accessibilità ai centri storici.

Per la tipologie di intervento di cui al punto 2 si finanzia quanto previsto all'art. 31, comma 1, lettere b), c) e d) della Legge 5 agosto 1978, n. 457 "Norme per l'edilizia residenziale".

Art. 6

Criteri di selezione

Il Servizio Opere pubbliche: programmazione, monitoraggio e sicurezza – Progettazione e attuazione, provvederà a selezionare i progetti maggiormente e immediatamente rispondenti agli obiettivi operativi.

Tali criteri, che si distinguono in tre categorie (di ammissibilità, di valutazione e di priorità), tengono conto dei seguenti principi guida:

1. del grado di coerenza e rispondenza del progetto agli interventi dell'Asse IV.3.1 di cui alla DGR n. 1706/2012;
2. della qualità intrinseca delle proposte e dell'adeguatezza dei contenuti della progettazione;
3. della garanzia delle condizioni di attuazione e di chiara assunzione di responsabilità da parte dei soggetti attuatori che ne rendano possibile il completamento entro l'arco di attuazione del programma;
4. della sinergia con interventi riferiti alle diverse politiche di coesione e del completamento con strategie di intervento più articolate.

Art. 7

Criteri di ammissibilità

Sono ritenute ammissibili a finanziamento le richieste aventi tutte le caratteristiche di cui ai successivi punti a, b, c, d:

- a. Le richieste i cui interventi verificano le seguenti condizioni:
 1. hanno una diretta connessione con programmi urbani o intercomunali già realizzati o in corso di realizzazione e/o con iniziative strategiche e progettuali di natura integrata che dimostrino il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane;
 2. ricadono nelle tipologie d'intervento di cui al precedente articolo 5;
 3. prevedono una spesa complessiva non superiore ad € 300.000,00;
 4. sono uno stralcio funzionale;
 5. sono previsti nel Piano triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 128 del DLgs n. 163/2006 e vigente alla data di pubblicazione del presente Bando se l'intervento è superiore ad € 100.000,00;
 6. gli edifici di cui all'art. 5 punto 2 sono esistenti da almeno 70 (settanta) anni alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Regionale della Regione Umbria, ai sensi dell'art.10 comma 5 del codice dei Beni Culturali così come sostituito dall'art.4 comma 16 della Legge 12 luglio 2011, n.106.
- b. Le richieste sono corredate da un progetto che deve essere almeno di tipo preliminare ai sensi del D.P.R. 207/2010, art. 17 e successivi.
- c. E' ammissibile una sola richiesta per ciascun soggetto beneficiario di cui al precedente art.3.

d. Cofinanziamento minimo del 20%.

Art.8

Criteri di valutazione e di priorità

Al fine di valutare i progetti rispetto alle richieste avanzate a valere sul presente bando saranno assegnati a ciascun progetto ammissibile i seguenti punteggi:

	Tipologie di intervento	Punti
1	interventi su edifici esistenti finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche;	300
2a	interventi sul patrimonio storico edificato, di cui all'art. 31 comma 1, lettere c) e d) della Legge 5 agosto 1978, n. 457 "Norme per l'edilizia residenziale", ovvero le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso, comprensivi delle opere di miglioramento dell'accessibilità ai centri storici strettamente funzionali all'edificio oggetto dell'intervento;	200
2b	interventi sul patrimonio storico edificato di manutenzione straordinaria di cui all'art.31 comma 1, lettera b) della Legge 5 agosto 1978, n. 457 "Norme per l'edilizia residenziale", comprensivi delle opere di miglioramento dell'accessibilità ai centri storici strettamente funzionali all'edificio oggetto dell'intervento;	100
	Livello di progettazione allegato alla domanda di ammissibilità a finanziamento	Punti
a	Progetto esecutivo ai sensi del D.P.R. 207/2010 – articoli dal 33 al 43	30
b	Progetto definitivo ai sensi del D.P.R. 207/2010 – articoli dal 24 al 32	20
c	Progetto preliminare ai sensi del D.P.R. 207/2010 – articoli dal 17 al 23	10
	Entità del cofinanziamento	Punti
	Per ogni decimo punto percentuale superiore al 20%	0,1

Le richieste dei Comuni con numero di abitanti non superiori a 5000 acquisiranno priorità a parità di punteggio di valutazione.

Al termine della valutazione delle richieste sarà redatta una **Graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento**, approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Opere pubbliche: programmazione, monitoraggio e sicurezza - Progettazione e attuazione e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Rispetto agli interventi utilmente collocati in graduatoria sarà applicata la riserva finanziaria fino alla concorrenza di € 1.000.000,00 per il finanziamento di interventi su edifici scolastici pubblici.

Con il rimanente finanziamento saranno finanziati tutti gli interventi inseriti in graduatoria fino alla concorrenza della copertura finanziaria prevista.

Art. 9

Presentazione delle domande di finanziamento

Termini di presentazione:

Le domande di finanziamento e i relativi documenti allegati, dovranno essere presentate **entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi** a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Qualora il termine dovesse coincidere con un giorno festivo, la scadenza sarà automaticamente prorogata al successivo primo giorno lavorativo.

Per quanto riguarda la data di invio delle richieste ai fini del controllo del rispetto del termine di presentazione perentorio di 60 giorni naturali e consecutivi farà fede la data e l'ora della trasmissione avvenuta tramite il sistema informatizzato di trasmissione "TraMA-sezione bandi".

Modalità di presentazione:

La domanda di ammissione a finanziamento sarà inviata dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), esclusivamente mediante il sistema informatizzato di trasmissione "TraMA-sezione bandi", a pena esclusione, al seguente indirizzo web del sito istituzionale della Regione Umbria:

<http://www.operepubbliche.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=327&explicit=SI>,

compilando il modello on line conforme al modulo allegato 2 al presente bando ed allegando allo stesso:

- a) atto di approvazione del progetto dell'intervento completo degli elaborati grafici e delle relazioni
- b) modulo allegato 1 al presente bando firmato digitalmente dal Sindaco, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 – "Codice dell'amministrazione digitale":

Art. 10

Contenuto delle domande

La domanda di richiesta del contributo deve, a pena di esclusione, essere composta dai seguenti documenti:

a firma del Sindaco (conformità della domanda)

Richiesta di finanziamento, riferita ad un solo intervento, con la quale si dichiara:

- l'entità del finanziamento richiesto;
- l'entità del cofinanziamento e la relativa copertura finanziaria;
- Dichiarazione attestante l'impegno a non cedere o cambiare destinazione d'uso dell'immobile oggetto di richiesta di contributo fino al 31 dicembre 2022.
- Nome, cognome e C.F. del RUP.

a firma del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

Modello contenente tutte le caratteristiche (comprehensive del CUP) del progetto e dell'Ente attuatore, necessarie per l'ammissione a contributo e la valutazione dell'intervento da inviare tramite il sistema informativo "TraMA" – Sezione Bandi pubblicato sul sito istituzionale della Regione Umbria all'indirizzo

<http://www.operepubbliche.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=327&explicit=SI>,

e così strutturato:

1. deve prevedere una spesa complessiva non superiore ad € 300.000,00. Tale somma è comprensiva dell'importo dei lavori, del costo della sicurezza, degli oneri per la sicurezza e del costo presunto della manodopera utilizzata non soggetti a ribasso, e delle somme a disposizione dell'Amministrazione. Per gli interventi da eseguirsi per Stralci, il suindicato importo è riferito ad un solo stralcio funzionale;
2. deve attestare, in caso di interventi da eseguirsi per stralci, che il progetto presentato costituisca uno stralcio funzionale dell'intervento complessivo programmato, di cui sia stato approvato almeno il Progetto preliminare con riportato il quadro economico della spesa complessiva prevista;
3. Deve attestare che le opere pubbliche che si intendono realizzare hanno una diretta connessione con programmi urbani o intercomunali già realizzati o in corso di realizzazione e/o con iniziative strategiche e progettuali di natura integrata che dimostrino il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane quali:
 - Programmi Urbani Complessi (PUC);
 - Programmi integrati di recupero (PIR);
 - Programmi di riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST);
 - Quadri Strategici di Valorizzazione (QSV) di cui alla Legge regionale 12/2008 di cui sia stato approvato entro la data di scadenza del presente bando il Documento Strategico;
4. deve dichiarare gli estremi degli atti di approvazione dei programmi (PUC, PIR, PRUSST) di cui sopra e nel caso di QSV l'atto di approvazione del Documento Strategico;
5. deve attestare, in caso di intervento sul patrimonio storico edificato, che lo stesso esista da almeno 70 (settanta) anni alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Regionale della Regione Umbria;
6. deve dichiarare quale è la destinazione d'uso dell'immobile;
7. deve attestare che l'intervento superiore ad € 100.000,00 (somma comprensiva dell'importo dei lavori, del costo della sicurezza, degli oneri per la sicurezza e del costo presunto della manodopera utilizzata non soggetti a ribasso, e delle somme a disposizione dell'Amministrazione) sia previsto nel Piano triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs n. 163/2006 e vigente alla data di pubblicazione del presente Bando;
8. deve attestare che il piano annuale dei lavori pubblici preveda l'accantonamento di:
 - una somma pari all'8% (otto per cento) dell'importo complessivo dei finanziamenti previsti da destinare ad interventi di cui all'art. 4, comma 3 della L.R. n. 3/2010;
 - una somma pari al 5% (cinque per cento) dell'importo dei lavori da eseguire nell'anno, destinato alla costituzione di un fondo per lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 4, comma 4 della Lr n. 3/2010;
9. deve attestare che il quadro economico del progetto preveda una quota pari almeno al 3% dell'importo complessivo dell'intervento da utilizzare per l'adeguamento dei valori economici del progetto, qualora intervenga l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei prezzi e dei costi per la sicurezza, così come previsto dall'art. 13, comma 4 della L.r. n. 3/2010;
10. deve indicare l'entità economica del cofinanziamento, che non deve essere inferiore al 20% dell'importo complessivo e la fonte finanziaria con cui si intende farvi fronte (bilancio dell'ente, accensione di un mutuo, alienazione di beni).

Non è considerato cofinanziamento un impegno di spesa già assunto per l'esecuzione di opere pubbliche.

Per i progetti finanziati da più fonti, il Comune dovrà contabilizzare la spesa utilizzando appositi capitoli, sia in entrata che in uscita, distinti per ciascuna fonte;

11. deve avere allegato l'atto con il quale il Comune approva almeno il progetto preliminare comprensivo degli elaborati di progetto;

12. deve avere allegata la richiesta del Sindaco secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente Bando; L'istruttoria delle domande viene effettuata a cura del Servizio Opere pubbliche: programmazione, monitoraggio e sicurezza-Progettazione e attuazione.

L'istruttoria prevede una prima fase tesa all'accertamento della completezza formale della documentazione presentata dal Comune, in base a quanto richiesto dal presente Bando. Nel caso in cui la documentazione allegata alla domanda risultasse incompleta, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione per una sola volta, su richiesta del Dirigente del Servizio, entro il termine prefissato dallo stesso, che comunque non potrà essere superiore a venti giorni. Il Comune è tenuto a fornire quanto richiesto entro i termini stabiliti pena la decadenza della domanda presentata.

Saranno inoltre automaticamente escluse:

- a) le domande diversamente formulate o diversamente inviate rispetto a quanto sopra indicato;
- b) le domande pervenute oltre il termine indicato al precedente articolo 9.

Art. 11

Spese ammissibili

I principi per la verifica dell'ammissibilità delle spese sono dettati dalla normativa comunitaria e nazionale:

- principio dell'effettività: in base al quale occorre verificare che la spesa sia concretamente sostenuta e sia connessa all'operazione cofinanziata;
- principio della legittimità: in base al quale occorre verificare che la spesa sostenuta sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale (date di effettuazione, tipologia di spesa, modalità di rendicontazione);
- principio della localizzazione dell'operazione cofinanziata: in base al quale occorre verificare che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nel territorio interessato al programma;
- principio della prova documentale: in base al quale è necessario verificare che la spesa sostenuta sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

In linea generale, una spesa è ammissibile quando essa si colloca tra il termine iniziale di ammissibilità ed il termine ultimo di ammissibilità.

Nello specifico, il termine iniziale di ammissibilità della spesa è fissato al 31 agosto 2013 Il termine finale di ammissibilità delle spese è fissato al 24/04/2017.

Spese ammissibili:

Il quadro economico dell'intervento, in coerenza con l'art. 16 del DPR 207/2010, regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 163/2006, con l'art. 23 della L.R. n.3/2010 e con la D.G.R.569/2011 dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo:

a) lavori (o contratti misti come previsto dall'art. 14 del D.Lgs 163/2006)

- a1. lavori a misura, a corpo, in economia depurato di oneri e costo minimo della manodopera;
- a2. oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso;
- a3 costo minimo della manodopera, non soggetto a ribasso;
- a4. costi per la sicurezza, non soggetti a ribasso.

b) somme a disposizione della stazione appaltante per:

- b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;
- b2. rilievi, accertamenti e indagini;
- b3. allacciamenti ai pubblici servizi;
- b4. imprevisti;
- b5. acquisizione di aree o immobili;
- b6. accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006;
- b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- b8. incentivi ai dipendenti (art. 92, co. 5, D.Lgs. 163/2006);
- b9. spese per attività di consulenza o di supporto;
- b10. spese per commissioni giudicatrici;
- b11. spese per pubblicità e ove previsto;
- b12. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- b13. Accantonamento pari almeno al 3% dell'importo complessivo dell'intervento da utilizzare per l'adeguamento dei valori economici del progetto, qualora intervenga l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei prezzi e dei costi per la sicurezza, così come previsto dall'art. 13, comma 4 della L.r. n.3/2010;
- b14. IVA.

c) Forniture di beni e servizi (spese complementari all'appalto di lavori):

d) Espropri:

- d1 per l'acquisto e/o l'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere superata tramite deroghe concesse dall'Organismo di Programmazione e Attuazione d'intesa con il Responsabile di Azione, ove inerente ad operazioni per la tutela dell'ambiente;
- d2. per l'acquisto e/o l'esproprio di edifici, purché la percentuale di tale spesa non superi il 25% del totale della spesa ammissibile. La spesa è ammissibile integralmente a titolo indennitario qualora

l'edificio debba essere acquisito per realizzare un'opera pubblica e sia necessaria la sua demolizione. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'operazione e per il periodo previsto nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;

I Soggetti beneficiari, in qualità di stazioni appaltanti, sono tenuti, nella determinazione dei costi per le opere pubbliche, all'applicazione del prezzario regionale vigente in conformità all'art.138, comma 8 del D.Lgs163/2006 e s.m.i.

Possono essere riconosciute le spese del suddetto quadro economico nella seguente articolazione:

Spese di esecuzione:

1. (a) lavori a misura, a corpo, in economia (comprensivi degli oneri della sicurezza);
2. (b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto e risultanti dal quadro economico;
3. (b2) rilievi, accertamenti e indagini;
4. (b3) allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto;
5. (b4) imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto;
6. (b6) accantonamento di cui all'articolo 133 del D. Lgs. n. 163/2006, per il quale qualora il costo di singoli materiali di costruzione, per effetto di circostanze eccezionali, subisca variazioni superiori al 10% rispetto al prezzo oggetto di approvazione, si possono utilizzare le somme appositamente accantonate;
7. (b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;
8. (b8) incentivi ai dipendenti, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;
9. (b9) spese per attività di consulenza o di supporto;
Le spese di cui ai precedenti punti 8, 9 e 10 (b7+b8+b9+b10+b11+b12) sono ammissibili fino al limite massimo del 10% del costo dell'opera (somma di a1+a2+a3+a4);
10. (b10) spese per commissioni giudicatrici;
11. (b11) spese per pubblicità;
12. (b12) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
13. (b14) L'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, è una spesa ammissibile solo se non recuperabile.

Resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario.

Spese per forniture di beni e servizi (spese complementari all'appalto di lavori);

Spese di acquisizione:

1. (d1) nel caso di acquisizione di terreni non edificati la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10% alle condizioni e con le

eccezioni comunque previste dall'art. 5 del DPR n. 196/2008 in coerenza con l'art. 7 del Reg. (CE) n. 1080/2006;

2. (d2) nel caso di acquisizione di immobili o edifici già costruiti: tali spese saranno ammissibili secondo le prescrizioni dettate dall'art. 6 del DPR n. 196/2008.

Art. 12

Spese escluse

Così come previsto dal D.P.R. 196/2008, non sono ammissibili le spese:

- relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario;

In ogni caso sono fatti salvi i limiti di ammissibilità delle spese previsti dalla normativa comunitaria, nazionale.

Art. 13

Valutazione delle domande e approvazione delle graduatorie

La domanda di contributo è sottoposta ad una verifica tecnico - amministrativa da parte del Servizio Opere Pubbliche: programmazione, Monitoraggio e Sicurezza –Progettazione ed Attuazione della Regione Umbria che entro **60 giorni** naturali e consecutivi dal termine di scadenza per la presentazione della domanda:

- procede alla verifica di ammissibilità dei progetti;
- assegna il punteggio di valutazione associato all'intervento tenendo conto degli indicatori di cui all'art. 5) contenuti nel modello allegato 1 al presente bando;
- redige la graduatoria dei beneficiari con la spesa ritenuta ammissibile ed il relativo contributo;
- redige l'elenco delle richieste ritenute non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni di esclusione.

Qualora la documentazione non risulti completa il Servizio regionale ai fini istruttori, potrà richiedere all'Ente eventuali integrazioni alla domanda di contributo presentata e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura del soggetto beneficiario nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Nel caso di mancata risposta, la domanda si intenderà esclusa.

La richiesta di chiarimenti o di documentazione integrativa comporta la sospensione dei tempi del procedimento. Nel caso in cui, a seguito degli esiti dell'istruttoria tecnica, le spese ritenute ammissibili risultino minori di quelle dichiarate dal richiedente, l'importo del contributo viene ridotto d'ufficio in modo da mantenere invariata l'incidenza percentuale, formulata nella domanda, del contributo stesso in rapporto alle spese ammissibili.

Entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla conclusione dell'istruttoria di cui sopra, il dirigente del Servizio Opere Pubbliche: programmazione, Monitoraggio e Sicurezza – Progettazione ed Attuazione approva con Determinazione Dirigenziale la graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili. L'atto contiene l'elenco dei progetti ammissibili con la quantificazione del contributo assegnato a quelli in posizione utile per accedere al finanziamento, nonché l'elenco delle istanze non ammesse con la motivazione sintetica dell'esclusione.

Gli esiti dell'istruttoria e la relativa graduatoria sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito internet istituzionale della Regione all'indirizzo: www.operepubbliche.regione.umbria.it.

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, restano in graduatoria e possono beneficiare di eventuali incrementi della dotazione finanziaria del bando disposti dalla Giunta Regionale della Regione Umbria.

Art. 14

Procedure di attuazione degli interventi

Il Servizio Opere pubbliche: programmazione, monitoraggio e sicurezza – Progettazione e attuazione, con propria nota, comunicherà ai Comuni beneficiari l'assegnazione del contributo.

I soggetti aggiudicatari dovranno rispettare le seguenti modalità di invio e i seguenti termini di attuazione dell'opera:

CRONOPROGRAMMA			
La documentazione relativa all'intervento dovrà pervenire solo per via telematica, mediante il sistema informatizzato "TRAMA" presente sul sito internet della Regione Umbria, seguendo le istruzioni ivi contenute.			
a)	Presentazione domande.	<i>Entro 60 giorni naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul BURU.</i>	Termine Perentorio
b)	Presentazione da parte dei Soggetti beneficiari dell'atto di approvazione del progetto esecutivo comprensivo degli allegati di progetto e del quadro economico.	<i>Entro 180 giorni naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURU della Determinazione Dirigenziale di Approvazione della graduatoria.</i>	Termine Perentorio
c)	Presentazione da parte dei Soggetti beneficiari dell'atto di aggiudicazione dei lavori e approvazione del quadro economico a seguito gara. Verbale di consegna lavori.	<i>Entro 180 giorni naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricevimento della notifica inviata con PEC.</i>	Termine Ordinatorio
d)	Esecuzione lavori.	<i>Entro 650 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di notifica dell'atto con PEC a tutti i soggetti beneficiari.</i>	Termine Perentorio
e)	Collaudo /Certificato regolare esecuzione.	<i>Entro 180 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di fine lavori</i>	Termine Perentorio
f)	Presentazione da parte del Soggetto beneficiario dell'atto di approvazione dello stato finale dei lavori con relativo quadro economico, approvazione del certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione, rendicontazione della spesa.	<i>Entro 30 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del collaudo e comunque non oltre 30 aprile 2017</i>	Termine Perentorio

I lavori dovranno comunque essere conclusi entro il 25.09.2016. (Termine perentorio).

Art. 15

Erogazione dei contributi

Il Servizio Opere pubbliche: programmazione, monitoraggio e sicurezza – Progettazione e attuazione provvederà alla predisposizione e all'adozione degli atti amministrativi di erogazione delle quote di finanziamento, nonché all'emissione dei relativi mandati di pagamento nei tempi e nei modi di seguito indicati :

- **a seguito della presentazione dell'atto di aggiudicazione dei lavori** erogazione della prima quota che prevede il rimborso delle spese tecniche sostenute, rendicontate e approvate con atto Comunale più

un anticipo pari al 10% del contributo. Il totale complessivo erogabile non potrà comunque essere superiore al 30% del contributo;

- **a seguito della presentazione dell'atto comunale di approvazione della rendicontazione dello stato di avanzamento lavori con allegati fatture e mandati di pagamento**, erogazione delle ulteriori quote dell'importo minimo dell'otto per cento del contributo (per ciascuna quota);
- **a seguito di presentazione dell'atto comunale di approvazione del collaudo e della relazione acclarante** il saldo finale.

Le eventuali varianti al progetto a base di gara già sottoposto a verifica di conformità da parte del Dirigente della struttura regionale competente che dovessero intervenire prima dell'indizione della gara d'appalto, nonché modifiche in corso d'opera, disposte nei limiti di legge, di cui all'art 132 del D.Lgs. n. 163/2006, devono essere comunicate e documentate al Dirigente della struttura responsabile entro 30 giorni dalla loro approvazione.

Ai sensi del D.Lgs n. 163/2006 non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto, e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Sono, inoltre, ammesse nell'esclusivo interesse dell'amministrazione le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute imprevedibili ed imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

Qualora le varianti progettuali comportino modifiche al quadro economico approvato, lo stesso deve essere aggiornato e trasmesso.

Variazioni progettuali pre e/o post aggiudicazione, nonché in corso d'opera, non danno luogo, in ogni caso, ad un incremento dell'importo del finanziamento.

La documentazione dovrà essere corredata da apposita dichiarazione da cui risulti che le modifiche sono state disposte nei limiti di legge e che non determinano pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

Le varianti in oggetto devono essere approvate con atto amministrativo della Stazione appaltante e autorizzate con determina dirigenziale del Servizio competente.

Art. 16 Rinuncia al contributo

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

Tale comunicazione dovrà essere inoltrata all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it e firmata digitalmente dal Sindaco.

Art. 17

Rendicontazione del progetto

La documentazione pervenuta verrà esaminata dal Servizio Opere pubbliche: programmazione, monitoraggio e sicurezza – Progettazione e attuazione rispetto alle spese rendicontate per consentire la verifica dell'attuazione del progetto.

La rendicontazione del progetto dovrà evidenziare, pena di revoca del contributo concesso:

- il mantenimento di tutti i requisiti di cui alla valutazione iniziale sia per quanto riguarda la tipologia di intervento che i criteri di selezione;
- la realizzazione dello stesso per un importo ammissibile non inferiore al 70% (settanta per cento) della spesa ammessa purché l'opera rappresenti uno stralcio funzionale

Al fine di determinare il contributo effettivamente spettante verranno esaminati i titoli di spesa rendicontati ed i relativi pagamenti.

Il Servizio regionale ai fini istruttori, potrà richiedere all'Ente eventuali integrazioni alla domanda di erogazione del saldo del contributo presentata e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura del soggetto beneficiario nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Nel caso di mancata risposta, verrà avviato il procedimento di revoca del contributo concesso.

Nella rendicontazione di spesa dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare. Una spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) superiore alla spesa ammessa, non comporterà aumento del contributo da liquidare

Art. 18

Divieto di cumulo

I contributi concessi non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali o regionali richieste per lo stesso progetto.

Art. 19

Obblighi per i beneficiari

Eventuali variazioni al progetto esecutivo dovranno essere sottoposte preventivamente all'approvazione della Regione, mediante apposita richiesta debitamente motivata e documentata. In sede di rendicontazione potranno tuttavia essere accolte modificazioni del progetto esecutivo non significative ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs n. 163/2006 e dell'art. 311 del DPR n.207/2010. Non saranno in ogni caso consentite variazioni che comportino:

- a) una diminuzione maggiore in valore assoluto del 10% dell'intervento;
- b) un aumento del contributo assegnato;

Negli atti contabili dovranno essere autonomamente distinte le spese relative ad interventi ammessi a contributo da eventuali altri costi non ammissibili, con conseguente emissione di distinti titoli di spesa e pagamenti.

In conformità al SIGECO e ai sensi dell'art. 90 e dell'art. 89, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 1083/2006 e dell'art. 19 del Regolamento CE n. 1828/2006, il Beneficiario del contributo dovrà conservare la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla al pagamento del saldo del PAR.

I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per almeno cinque anni a decorrere dal 31 dicembre 2017, né deve essere modificata la destinazione d'uso rispetto a quella indicata al momento di richiesta di contributo.

I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante PEC indirizzata a: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it.

Qualora siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute.

Gli interventi finanziati nel quadro del presente bando devono essere realizzati nel rispetto delle “Linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall’alto” approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1284 del 28/10/2011.

Per ciascun intervento il Beneficiario è tenuto inoltre a rispettare gli obblighi in materia di pubblicità, monitoraggio e contabilità così come previsto dal Sistema di Gestione e controllo (SIGECO) del PAR FSC 2007-2013.

Con il suddetto monitoraggio si intendono assolti gli obblighi di cui al DECRETO 26 febbraio 2013 “Attuazione dell'art. 5 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, concernente la definizione dei dati riguardanti le opere pubbliche, oggetto del contenuto informativo minimo dei sistemi gestionali informatizzati che le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori sono tenute a detenere e a comunicare alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. (GU n.54 del 5-3-2013)”

Art. 20

Osservatorio dei contratti pubblici

L'obbligo dell'invio del rapporto trimestrale da parte dei soggetti aggiudicatori, sull'avanzamento dei lavori, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. n. 3/2010, si intende assolto con la trasmissione del “Modello A”, mediante la procedura “TraMa” di cui alla DGR n. 1680 del 29.12.2011.

Art. 21

Controlli

La Regione Umbria attiva specifiche procedure di controllo ai sensi della Delibera CIPE n. 166/2007. Questi controlli denominati di primo livello, verranno esercitati in concomitanza con la gestione dell'intervento e saranno diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle irregolarità per la conseguente trasmissione delle pertinenti informazioni agli organismi nazionali.

I controlli di primo livello

Le verifiche disposte ed effettuate dal Servizio Opere Pubbliche: Programmazione, Monitoraggio e Sicurezza – Progettazione ed Attuazione sono:

1. le verifiche amministrative documentali ovvero i controlli effettuati sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento, mediante l'utilizzo di apposita modulistica;
2. le verifiche in loco ovvero i controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale.

Le verifiche hanno come oggetto:

- i regolari adempimenti giuridico-amministrativi legati alle procedure di selezione nella fase di avvio;
- le rendicontazioni di spesa che accompagnano le richieste di trasferimento delle risorse; (intesa come completezza e regolarità della documentazione di spesa)
- la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso al contributo;
- l'effettiva esecuzione dell'intervento
- l'effettività delle spese sostenute e la pertinenza dei costi dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti;
- l'esistenza di eventuali finanziamenti multipli per il medesimo intervento.

Al termine della verifica amministrativa-documentale:

- o si procede alla liquidazione della quota/saldo del contributo spettante;
- oppure si comunica al beneficiario le non conformità rilevate e richiede allo stesso documentazione aggiuntiva/integrativa o apposite memorie.

Nel caso in cui, decorsi 15 giorni dalla ricezione di tale comunicazione, il soggetto beneficiario non faccia pervenire le controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni, il procedimento di verifica si chiude con la revoca totale del contributo, osservando le disposizioni di cui alla legge 241/90 e s.m.i. Rimane comunque salva la possibilità per il Servizio Opere pubbliche: programmazione, monitoraggio e sicurezza – Progettazione e attuazione di effettuare opportuni e puntuali controlli in loco prima di procedere alla revoca del contributo nei termini sopra previsti.

Art. 22

Proroghe

Le proroghe per l'attuazione degli interventi sono disposte dal Servizio Opere pubbliche: programmazione, monitoraggio e sicurezza – Progettazione e attuazione a seguito delle verifiche del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, alle seguenti condizioni:

- che consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del PAR FSC;
- che rispettino i vincoli di impegno e di spesa e la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti nel cronoprogramma di cui all'art. 14 al presente Bando che ne forma parte integrante e sostanziale;
- che sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;

- che venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
- che non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima tipologia d'azione.

Art. 23

Revoche

Il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:

- mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
- mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
- mancato completamento delle opere nei tempi previsti;
- rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
- mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi al termine di cui all'art.19;
- rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
- inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
- mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
- l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore (al 70%) alle spese ammesse con l'atto di assegnazione definitiva a condizione che l'opera realizzata costituisca stralcio funzionale;
- la decurtazione automatica nei confronti della Regione Umbria delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini dei vincoli di impegno e di spesa .Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

La revoca totale comporta a carico del beneficiario la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.

La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.

Art. 24

Tempi e fasi del procedimento

L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è Regione Umbria – Direzione regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria – Servizio Opere Pubbliche: Programmazione, monitoraggio e Sicurezza – Progettazione e Attuazione – Piazza Partigiani n. 1 - 06124 Perugia.

Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Patrizia Macaluso.

E-mail: pmacaluso@regione.umbria.it telefono 075-5042691

E-mail: gtimi@regione.umbria.it telefono 075-5052741.

Il procedimento amministrativo per la concessione del contributo sarà avviato il giorno successivo alla data di ricezione della richiesta di contributo tramite il Sistema informatico "TraMa" e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione <i>Ai sensi della L.R.3/2010 3 della D.G.R. 1405/2010</i>	Atto finale
Esame formale domande pervenute	Giorno successivo alla chiusura del bando	Entro 30 giorni naturali e consecutivi	Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e assegnazione provvisoria contributi.

Il procedimento amministrativo per l'erogazione dei contributi concessi sarà avviato il giorno successivo alla data di ricezione della richiesta di erogazione tramite il Sistema informatico "TraMa" e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione <i>Ai sensi della L.R.3/2010 3 della D.G.R. 1405/2010</i>	Atto finale
<i>Presentazione da parte dei Soggetti beneficiari dell'atto di approvazione del progetto esecutivo comprensivo del quadro economico.</i> Esame della documentazione pervenuta	Giorno successivo ricevimento	Entro 30 giorni naturali e consecutivi	Istruttoria Determinazione Dirigenziale di assegnazione definitiva Notifica dell'atto con PEC a tutti i soggetti beneficiari
<i>Presentazione da parte dei Soggetti beneficiari dell'atto di aggiudicazione dei lavori e approvazione del quadro economico a seguito gara. Verbale di consegna lavori. (entro 180 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricevimento della notifica)</i> Esame della documentazione pervenuta	Giorno successivo ricevimento	Entro 30 giorni naturali e consecutivi	Determinazione Dirigenziale di approvazione impegni di spesa ridefiniti a seguito dei ribassi d'asta. Erogazione primo acconto Notifica dell'atto con PEC a tutti i soggetti beneficiari
Erogazione acconti SAL	Giorno successivo ricevimento	Entro 40 giorni naturali e consecutivi	Determinazione Dirigenziale di liquidazione
<i>Dopo la presentazione da parte del Soggetto beneficiario dell'atto di approvazione dello stato finale dei lavori con relativo quadro economico, approvazione del certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione, rendicontazione della spesa.</i>	Giorno successivo ricevimento	Entro 60 giorni naturali e consecutivi	Determinazione Dirigenziale del contributo effettivamente spettante a seguito dei titoli di spesa rendicontati e dei relativi documenti

Art. 25
Disposizioni finali

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi di invio per mancata connessione del sistema o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente bando qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.

Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente bando (a titolo esemplificativo e non esaustivo: domanda di ammissione, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, domanda di liquidazione di anticipo e/o saldo del contributo concesso, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) dovranno essere formalmente inviate al Responsabile del Servizio Dott. Ing. Alberto Merini c/o Regione Umbria, Servizio Opere Pubbliche: Programmazione, Monitoraggio e Sicurezza – Progettazione e Attuazione – Piazza Partigiani n. 1 - 06124 Perugia.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio Opere Pubbliche: Programmazione, Monitoraggio e Sicurezza – Progettazione e Attuazione – Piazza Partigiani n. 1 - 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge e del Regolamento regionale 25 maggio 2012, n. 8 “Disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

I provvedimenti inerenti l'approvazione delle graduatorie potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.U., di fronte al T.A.R. dell'Umbria.

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Art. 26

Informativa (art.13 del D.Lgs. n.196 del 30 Giugno 2003 “Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”)

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito T.U.) ed in relazione ai dati personali si informa che titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria, con sede in Perugia, e che effettua il trattamento in ordine alla concessione di contributi agli Enti Locali.

La concessione avviene in seguito ad approvazione e pubblicazione dello specifico bando.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Opere Pubbliche: Programmazione, Monitoraggio e Sicurezza – Progettazione e Attuazione, Dott. Ing. Alberto Merini, e-mail: amerini@regione.umbria.it;

Finalità del trattamento dei dati. Il trattamento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dell'attività come sopra individuata.

Modalità del trattamento dei dati. Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 comma 1 lett. a), T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante i mezzi e secondo le logiche individuate nel Documento Programmatico per la Sicurezza (di seguito DPS) redatto ai sensi dell'art. 34, lett. g) del T.U.

I dati sono custoditi e conservati mediante l'adozione delle misure di sicurezza previste dagli artt. da 31 a 37 del T.U. Il trattamento è svolto ai sensi degli artt. 23-27 T.U. e conformemente alle prescrizioni di cui alle autorizzazioni del Garante n. 2/2005 (trattamento dei dati inerenti alla salute ed alla vita sessuale), n. 5/2005 (trattamento dei dati sensibili), n.7/2005 (trattamento dei dati giudiziari). La conservazione nel tempo dei dati è effettuata nella misura necessaria al trattamento e comunque per il periodo consentito dalla legge.

Conferimento dei dati. I dati - ivi compresi quelli sensibili e giudiziari di terzi, ove eventualmente necessari, il cui trattamento è svolto conformemente ai provvedimenti di cui al punto 2 - da Lei conferiti o acquisiti dal Titolare e/o dal Responsabile in quanto provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque nei limiti e con le modalità previste dalla legge, sono trattati nella misura necessaria, non eccedente e pertinente, ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

Rifiuto di conferimento dei dati. L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati necessari per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1 comporta l'impossibilità di adempiervi.

Comunicazione dei dati. I dati possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati, ove necessario, per le finalità di cui al punto 1 al Comitato Tecnico di Valutazione nominato per l'esame dei progetti presentati e, in genere, a tutti quei soggetti pubblici e privati cui la comunicazione sia necessaria, non eccedente e pertinente ai fini del corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1, nonché a soggetti che ne debbano venire a conoscenza a fini contabili e/o fiscali, in adempimento ad obblighi di legge e comunque nei limiti dei principi di necessità, non eccedenza e pertinenza e nel rispetto dei provvedimenti del Garante di cui al punto 2.

Diffusione dei dati. I dati sono soggetti a diffusione in forma anonima a fini statistici e rendicontativi.

Trasferimento dei dati all'estero. I dati, ove necessario, possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea o verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato. L'art. 7 T.U., il cui testo è allegato alla presente informativa, conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno dei dati e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati. Per l'esercizio di tali diritti può inoltrare domanda al titolare.

D. Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali.(Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti):

L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, c. 2; e) dei soggetti

o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.